

*Giacade di Brescia,
Giugno di 15 Febbraio 2018*

Un thriller in stile Dan Brown in Valsaviore

Cevo

■ Ci sono passioni, ricordi, leggende e amore per la Valsavio-
re, nell'ultimo romanzo di Anna Zamibelli. Ed è una bella sto-

ria: costruita con astuzia narrativa, sostenuta da buon ritmo e legata da una scrittura piacevole. «Il mistero del popolo del Serpente» (288 pagine - Libere-
dizioni) è un libro da leggere semplicemente perché... si fa leggere: l'insegnante e scrittrice cremonese d'adozione ma

camuna di cuore, ha pubblicato il suo secondo romanzo che ha i contorni di un thriller in stile Dan Brown che intreccia per-
sonaggi e misteri tra Cevo e CapodiPonte, Pizzo Badile e Conca-
rena, parchi delle incisioni e laghi d'alta quota.

Tutto comincia nell'estate del 2012, quando in Valsaviore viene ritrovata la stele che risale all'Età del Ferro: Andra, giornalista reporter per un quotidiano svizzero, viene spedita a Cevo dove aveva trascorso l'infanzia col nonno Carlo. Ma la sua presenza innesca una se-

quenza di morti misteriose e l'indagine porta alla riesumazione della setta chiamata «Fratellanza» che custodisce un segreto. Buoni e cattivi si inseguono tra chiese, sentieri, montagne e luoghi veri: su tutti, il dosso dell'Androla. «Sono sempre stata appassionata di esoterismo e simbologia antica», ha spiegato l'autrice. «Ma, soprattutto, sono innamorata della Val Savioire dove vengo fin da quando ero bambina». Anna Zamibelli ha studiato una quindicina di biografie, si è inventata il personaggio di Andra e ci ha versato dentro tutta se stessa, costruendo una storia che si legge tutta d'un fiato. E chelascia, anche a noi, la sensazione che c'è ancora tanto da scoprire. // **GABO**